

# LIB

-erazione  
-ertà  
-eri tutti  
-eraton  
-e

N quattro  
24-4-73

settimanale di liberazione a cura

del

COLLETTIVO romano del **FUORI** FRONTE UNITARIO

via di torre argentina 18

OMOSESSUALE RIVOLUZIONARIO ITALIANO

responsabile mariasilvia spolato

in attesa di registrazione

L.100

## IL PUBBLICO E IL PRIVATO

Per gli omosessuali la vita privata diventa sin dall'inizio un fatto pubblico. Sono schedati, controllati. Non appena la famiglia ha il sospetto che il figlio sia omosessuale, mette il telefono sotto controllo e gli apre la corrispondenza.

Se la gente sa che una persona è omosessuale gli attribuisce subito delle caratteristiche standard: gli stereotipi dei giornali sex-consumistici.

La mistificazione sull'omosessuale fa sì che la sua vita privata non possa essere più tale. La persona omosessuale è un fatto pubblico è "come la vogliono gli altri" che trasferiscono in questo

volo tutte le loro frustrazioni di eteroinsoddisfatti. Per esempio l'omosessuale è "vizioso" (e non siamo ancora riusciti a capire che cosa intendano per vizio).

Per esempio le lesbiche sono due donne sempre nude e nell'atto di fare all'amore (magari!). Noi, omosessuali rivoluzionari, abituati, da sempre,

al fatto che IL PRIVATO DIVENTA PUBBLICO, ci serviamo di ciò per farne un fatto politico. Infatti le nostre riunioni di presa di coscienza sono

costituite da persone che si raccontano la loro vita e ne ricavano gli elementi di oppressione comune creando in tal modo dei legami solidi nel gruppo per il futuro movimento degli omosessuali.

Contro la violenza di chi penetra nella vita privata altrui abbiamo trovato l'arma psicologica e politica "E' GIUSTO CHE SI SAPPIA TUTTO DI TUTTI"

La nostra situazione e la nostra politica sul pubblico e il privato ci portano a fare delle considerazioni sulle cose che i giornali denunciano in questo periodo. Dopo la strategia della "tensione" ecco quella del "controllo".

Noi omosessuali siamo ormai abituati, sin dall'inizio a vivere serenamente come dei fatti pubblici. Ci hanno seguito, controllato, vivisezionato ebbene

abbiamo imparato a fare di ciò un fatto politico. Chi vive felicemente e coerentemente non ha nessuna paura che gli altri sappiano quello che lui fa o dice. Chi, invece, fa della "strategia del controllo" un'arma politica, deve avere molte cose che egli non vuole che gli altri sappiano.

E' ORA DI FINIRLA CON QUESTA POLITICA INQUINANTE CONTRO LA PERSONA UMANA!

(ciclostilato in proprio)



ABBIAMO INTENZIONE DI FARE QUALCOSA PER IL PRIMO MAGGIO. VOGLIAMO ESSERE IN MOLTI. VENITE ALLA RIUNIONE DI VENERDI 27 APRILE PER METTERCI D'ACCORDO SUL PUNTO DI ROMA NEL QUALE TROVARCI.

C'E' STATO A TORINO, IL 22 e 23 UN INCONTRO INFORMALE DI ESPONENTI DEL FUORI DI TUTTE LE CITTA' DI

